

Data	Pagina
20 gennaio 09	29

L'appuntamento. Il manager di Camposampiero Gino Gumirato lavorerà alla riforma sanitaria Usa

EPOLIS



L'Obama-day parla veneto tra bollicine e aspirapolvere

Prosecco di Valdobbiadene per i brindisi per la cerimonia di insediamento del neo presidente americano. E sui tavoli di tutti gli appuntamenti ufficiali le bottiglie di acqua **San Benedetto**, direttamente dagli stabilimenti di Scorzè nel Veneziano.

Roberta Polese
roberta.polese@epolis.sm

■ Dallo studente modello al supermanager della Sanità, dall'acqua, al prosecco. E perfino gli aspirapolvere. All'evento che il mondo intero indica come la svolta epocale nella storia contemporanea, l'elezione di Barak Obama a presidente degli Stati Uniti, anche il Veneto giocherà la sua parte. Sono 7.431 i veneti emigrati negli States, uomini e donne che sentono forte l'attaccamento alle proprie radici, e che oggi renderanno i loro omaggi al nuovo presidente, assieme a tutto il popolo americano. E potranno farlo con un pizzico d'orgoglio in più, con la stretta al cuore che solo il Made in Italy, anzi, il Ma-

de in Veneto, possono dare. Come l'acqua minerale **San Benedetto**, imbottigliata a Scorzè, Venezia, scelta per gli eventi di insediamento di questi giorni. In una giornata storica, attesa da tutto il mondo e in cui sono previste nella capitale degli USA 4 milioni di persone, l'acqua che verrà distribuita porterà l'inequivocabile rondine sull'etichetta tutta veneta. E anche per i brindisi è stato scelto un prodotto tipico dei colli trevigiani: il Prosecco di Valdobbiadene. Il prodotto doc della Marca è presente dall'inizio dei festeggiamenti con circa 600 bottiglie, grazie all'iniziativa della Regione Veneto in collaborazione con Unioncamere Veneto, con il Consorzio del Prosecco di Conegliano e Val-

Invitato il 20enne Michele Mestrinaro, studente trevigiano, piccolo genio della fisica della Saint Joseph University

► **Le bandiere a stelle e strisce sulle tribune allestite a Washington per la cerimonia di insediamento**

dobbiadene e i produttori che vi fanno parte. Il made in Italy sbarca negli Usa anche attraverso gli aspirapolvere di una piccola azienda padovana, la Lindhaus, scelta come fornitrice ufficiale per i pavimenti e le moquette della Casa Bianca. Ogni anno sono 400 i pezzi richiesti all'azienda padovana per dotare l'apparato statale americano. Con un fatturato che oggi supera i 18 milioni di euro l'anno e un organico di circa 50 dipendenti, Lindhaus rappresenta uno degli esempi di piccola-media impresa tipo del Nordest italiano, che partendo dalla produzione locale è riuscita con gli anni a "sfondare" anche oltreoceano. Ma saranno l'impegno, lo studio e la professionalità venete a tenere

alta la bandiera della Serenissima durante il governo del nuovo presidente. Ecco quindi il ragazzo-prodigio originario della Marca, il 21enne Michele Mestrinaro scelto per assistere alla cerimonia di insediamento di Barak Obama alla Casa Bianca.

DALL'AGOSTO del 2006 Michele è iscritto alla Saint Joseph's University di Philadelphia, per seguire il corso di laurea in Fisica con specializzazioni in Matematica ed Analisi del rischio. Due progetti di ricerca in corso, uno in procinto di essere pubblicato nell'*American Journal of Zoology*. E nell'elenco griffato veneto c'è poi la professionalità di Gino Gumirato, 43 anni, manager sanitario originario di Camposampiero, ora in forze all'ospedale di Cagliari, ma con la valigia pronta per gli States. Con l'insediamento di Barak Obama Gumirato farà parte della commissione internazionale di esperti che avrà il compito di assistere il Governo degli Stati Uniti nel progetto di modifica di ospedali, assistenza e prevenzione, servizi sul territorio. Insomma, i veneti emigrati negli Usa avranno più di un motivo per essere orgogliosi della loro terra d'origine. In un momento in cui il mondo cambia, il Veneto c'è, e fa sentire la sua voce. ■